

Presidente  
Giancarlo Testi

Bologna 10 novembre 2009

Vicepresidente  
Carla Vettori

**SABATO 28 NOVEMBRE 2009**

Segretario  
Roberto Rossi

**VISITA ALLA MOSTRA "EDWARD HOPPER" AL PALAZZO REALE DI MILANO.**

Tesoriere  
Giovanni Barbati

**ENTRATA ORE 13.50; DURATA DELLA VISTA: CIRCA 1 ORA E 45'**

Consiglieri  
Giorgio Praderio  
Patrizia Raimondi  
Silvia Travaglini

**A SEGUIRE, SEMPRE AL PALAZZO REALE, "SHUNGA: ARTE ED EROS NEL GIAPPONE DEL PERIODO EDO (ANTICO NOME DI TOKIO), 1603-1867",**

**VISITA riservata ai soci – Numero limitato dal regolamento della mostra a 20 persone.**

***N.B. La prenotazione, dato il limitato numero di posti, è impegnativa.***

---

Edward Hopper (1882-1967) è l'artista che ha saputo rappresentare l'anima profonda e intima della società americana a lui contemporanea, testimone muto e invisibile di una metropoli come New York, che resterà fino alla morte la sua musa costante, dagli anni 1930 agli anni 1960. In un equilibrio fra voyeurismo e discrezione, Hopper getta uno sguardo, ravvicinato e insieme distante, nell'intimità dei suoi soggetti, ordinari e banali, sorpresi e isolati nei loro interni urbani. Soli, o in coppia, uomini o donne (quest'ultime colte in una più ravvicinata intimità) rivelano introspezione, solitudine incomprensione, dolore represso. Il suo interesse prioritario nella rappresentazione della luce solare ha reso celebri opere come "A woman in the sun" e "Morning sun", una luce chiara e fredda che staglia le figure, ne intensifica l'isolamento. In ragione del taglio narrativo e cinematografico delle sue inquadrature, del formato orizzontale dei suoi dipinti, le sue opere hanno potentemente ispirato il lavoro di scrittori e di registi, come Hitchcock, il quale, per la desolata casa dei Bates di "Psycho" ha preso come riferimento il celebre dipinto di Hopper: "Casa vicino alla ferrovia", o Wim Wenders che per "Crimini invisibili" ha utilizzato come modello "Nottambuli".

Artista talmente celebre e incisivo, nonostante la ripetitività dei soggetti e delle situazioni, da trasformare il termine hopperiano in un aggettivo sinonimo di senso di solitudine e isolamento.

La mostra attualmente in corso a Palazzo Reale, curata da Carter Foster - conservatore del Whitney Museum - presenta una selezione di opere e disegni provenienti per la maggior parte dal Whitney Museum of American Art, ma che vanta altri prestiti da parte del Brooklyn Museum of Art di New York, dal Terra Foundation for American Art di Chicago e dal Columbus Museum of Art.

Partenza dalla Stazione di Bologna con la Freccia Rossa delle 11,24, arrivo a Milano ore 12,29 o **comunque, per chi lo desideri, ritrovo davanti all'entrata della Mostra al Palazzo Reale di Milano alle 13.30.**

Ritorno da Milano con la Freccia rossa delle 18.30 e arrivo a Bologna alle 19.35 (altre possibilità a scelta personale): L'uscita dalla Mostra SHUNGA è prevista per le 16.50 circa.

Costo: circa 20€ a testa + biglietto a/r treno (a cura di ogni partecipante)

Prenotazioni, fino a completamento del numero di 20: tel. 051 750587 o 3477598203, oppure via internet sul sito del cenacolo o a [gctesti@libero.it](mailto:gctesti@libero.it)